

Il Mare a Torino



Notiziario della Sezione di Torino

Anno 8 - Numero 1- marzo-aprile 2005 - Periodico della sezione di Torino della LNI Corso Unione Sovietica 316 - 10135 Torino -Tel 011.6197643
Sped. A.P.Art. 2 Comma 20/c legge 662/96 Trib. Torino n° 5022 del 16/4/97 - Tipografia Tipolito -ModernGraf - Via Aosta, 8 10099 - San Mauro T.se (To) 011.822.39.20
Direttore editoriale Elio Cappa - Direttore responsabile Franco Garnero - Chiuso in Tipografia il 12-04-2005

Lega Navale Italiana Corso Unione Sovietica 316 - 10135 - Torino Tel. 011.6197643 - fax 011.3036945

Nuove chiavi per l'accesso alla base di Viverone

Da gennaio nuova regolamentazione

www.initorino.it



Nuovo record da Guinness

I modellisti della nostra sezione battono il record mondiale di navigazione per barche a vela radio-comandate certificato sul "Guinness del primati"



VIVERONE 29 maggio 2005
Trofeo Ennio Ferrari
per tutte le classi

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 2005

Giovedì 9 giugno 2005 ore 21.15
si rinnovano gli Organi Collegiali

Optimisti sul lago

Foto di Elio Cappa



Considerazioni di fine mandato

E' terminato il mandato

Cari soci, arrivati alla fine del mandato di gestione, ritengo necessario, oltre che utile e doveroso, fare un bilancio di questo travagliato triennio.

Nelle precedenti elezioni, i soci che si erano candidati, avevano sottovalutato l'impegno necessario e fondamentale a reggere le responsabilità di amministrare la Sezione di Torino. A seguito delle elezioni, hanno iniziato con grandi propositi, ma dopo alcuni mesi sono mancati nelle capacità di far fronte al mandato, tenendo un atteggiamento distante dalle esigenze dei soci e dai doveri istituzionali.

La sede nautica di Viverone era lasciata in totale degrado, così com'era abbandonata l'attività della scuola di vela. Altra nota dolente, la gestione economica.

Il risultato di questa situazione era che dopo solo un semestre dalle elezioni degli Organi Collegiali (tenute il 27 giugno 2002), sono fioccate le dimissioni dei

Consiglieri e del Presidente. Il tutto tra gennaio e giugno 2003.

Trascorsa l'estate del 2003, con il subentro di nuovi

Consiglieri, attingendo dalla lista dei primi esclusi, si è ricomposto il Consiglio Direttivo, e con votazione unanime mi ha affidato l'incarico di Presidente.

Ci siamo così rimboccate le maniche, con l'eredità di una situazione debitoria assolutamente insostenibile: oltre 25.000 Euro di fatture e pagamenti inevasi al 25 settembre 2003.

Nei numeri precedenti de "Il Mare a Torino", abbiamo pubblicato il resoconto del lavoro eseguito.

Abbiamo creato una squadra in grado di dare assistenza ai docenti di corsi patente, e creato un sistema di Formazione Superiore. E' stato istituito il ruolo di Direttore Didattico, carica assunta dal Prof. Alberto Musso (ex. presidente della Sezione), col compito di implementare un sistema Qualità, secondo le direttive emanate dalla Presidenza Nazionale, per assistere e coadiuvare il personale docente dei corsi.

Si sono realizzati: corsi di Navigazione Astronomica, di Meteorologia, per Aziende, per Operatori Turistici ed altro ancora.

Altro ruolo fondamentale è quello di Direttore Sportivo, finalizzato a riorganizzare i corsi derivate di Viverone, l'attività sportiva e di propaganda nelle scuole. Incarico affidato a Felice Robone, istruttore federale FIV di 3° grado, insieme ad Alessandro Cappa (anch'egli istruttore FIV), hanno riportato alla piena operatività il corso di deriva per adulti e bambini a Viverone.

In quest'ultimo anno d'intenso lavoro, abbiamo azzerato la situazione debitoria, realizzato diversi investimenti in sede e nella base di Viverone.

A Torino abbiamo acquistato un proiettore LCD per il salone, realizzato un nuovo ufficio per la Direzione Didattica, un computer per la segreteria, la connessione internet a disposizione dei soci, tavoli, lavagna bianca e armadi per le necessità della scuola, ad altro ancora.

A Viverone, si è provveduto alla posa in opera della recinzione e del cancello lato lago, oltre al ripristino del parco barche per la scuola di derivate adulti, altre attività sono state messe in cantiere, alcune realizzate altre in corso d'opera.

Importante il progetto "Crescere sul Lago", realizzato con la scuola elementare di Viverone, con la partecipazione di tutti gli alunni. Il progetto, oltre che avviare i bambini alla pratica sportiva in barca a vela su Optimist, è finalizzato a far emergere la coscienza del rispetto ambientale, del senso civico con la conoscenza dell'ambiente lacustre e del territorio circostante.

Gran motivo di soddisfazione, l'essere stati prescelti per erogare un Corso di Formazione dall'Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino Spa (AMIAT), per addestrare il personale alla conduzione di un'imbarcazione a fondo piatto, con propulsore fuoribordo idrogetto nel tratto compreso tra il Comune di Moncalieri e il ponte di Piazza Vittorio a Torino del fiume Po.

Attualmente, la situazione è più stabile rispetto a quella difficile ereditata nel mese di settembre 2003. Non ci sono debiti, non ci sono contenziosi legali, abbiamo una situazione patrimoniale migliore, stabile e senza pendenze.

Naturalmente, i problemi non mancano. Sarà necessario, per evitare di ricadere in situazioni critiche, che chi assumerà l'incarico di governare e dirigere la Sezione, si prepari ad affrontare l'impegno con spirito di servizio e di rispetto per i soci orgogliosi di far parte della Lega Navale Italiana.

Soprattutto, tenga sempre presente che la Lega Navale non è una Società di tipo commerciale o, ancor meno, un Ente Pubblico.

La LNI è un Ente Morale, che ha lo scopo di diffondere nel popolo italiano, in particolare fra i giovani, lo spirito marinaro, la conoscenza dei proble-

mi marittimi, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne.

Questo deve essere lo spirito che deve animare chi detiene le redini di una Struttura Periferica della Lega Navale Italiana, ma anche ogni socio deve sentire questo impegno e dare il proprio contributo, per perseguire e raggiungere questi obiettivi.

Concludo, formulando in nome del Consiglio Direttivo uscente e mio personale, l'augurio a chi subentrerà alla guida della Sezione, di raggiungere risultati importanti, che innalzino sempre più il nome della Lega Navale Italiana Sezione di Torino.

Elio Cappa



AFFILIAZIONE CRAL REGIONE PIEMONTE

Uno dei punti salienti della Festa di fine anno è stata la partecipazione del CRAL della Regione Piemonte, nella persona di Gianni Siviero, responsabile della Sezione Vela, alla premiazione dei nostri soci meritevoli.

Durante il suo breve discorso di benvenuto (come è noto, eravamo stati gentilmente ospitati nella struttura del CRAL), Siviero ha ufficializzato l'affiliazione della sua Sezione alla Lega Navale Italiana.

Questo atto, che corona una serie di contatti preliminari, rappresenta senza dubbio una svolta significativa e promettente per il futuro delle nostre Associazioni.

La Sezione Vela del CRAL è di recente costituzione, e conta, per il momento, un limitato numero di iscritti. Tuttavia è vigorosamente sostenuta

CHE FESTA DI FINE ANNO!

Il 16 dicembre scorso si è tenuta, presso il Circolo CRAL dei dipendenti della Regione Piemonte, la tradizionale Festa di fine anno.

Eccezionale è stato l'afflusso: tra invitati, soci e loro accompagnatori, sono intervenute quasi duecento persone, mettendo a dura prova la capacità della pur grande sala e il servizio di rinfresco.

E' stato indubbiamente un grande piacere vedere riunito un così grande numero di soci e di simpatizzanti, nel consueto intrecciarsi di saluti, commenti, proponimenti ed auguri per le imminenti festività.

La serata si è aperta con un gradevole spettacolo di magia, a cui è seguita la parte cerimoniale, con i saluti dell'Assessore regionale Leo, di Gianni Siviero, in rappresentanza del CRAL della Regione Piemonte, che ci ospitava, e del nostro Presidente Elio Cappa.

Nel corso della cerimonia Gianni Siviero ha ufficializzato l'affiliazione della Sezione Vela del CRAL alla LNI (di cui si parla in altra parte del Notiziario). Dopodiché Elio Cappa ha relazionato sulle attività dell'anno appena trascorso, sottolineando i lusinghieri traguardi raggiunti, e ha parlato dei nuovi progetti, sulla strada del rilancio della nostra Sezione. Infine l'Assessore Leo ha premiato i soci che si sono distinti nel corso dell'anno.

Riteniamo doveroso, a beneficio dei soci assenti e di quelli, seppur presenti, troppo distratti dal generoso buffet,

dalla capacità e dall'entusiasmo del nostro nuovo amico Gianni, ed ha alle spalle un grande numero di potenziali appassionati del mare e, in più, l'enorme macchina organizzativa della Regione Piemonte.

Da parte nostra, come ben sanno i nostri soci, la Lega Navale Italiana, la più consolidata ed autorevole tra le associazioni nautiche, mette a disposizione la propria indiscussa competenza e professionalità.

sottolineare una importante considerazione sul discorso del nostro Presidente. Quest'anno, infatti, la rigorosa gestione economica della nostra Sezione, mirata ad appianare i deficit degli anni precedenti, non ha permesso di rimborsare le spese sostenute dai soci agonisti. Ad essi (Albino Picco, Enrico Musso, Zeldia Varaglioti, Claudio Vigada, che ha recentemente conquistato un record mondiale) è stato assegnato un riconoscimento simbolico. Ma ciò che più conta, per la prima volta è stato assegnato un analogo riconoscimento anche a molti soci che si sono distinti con il loro impegno e la loro passione nel sostenere la Lega Navale.

Va ricordato a tutti che la nostra Associazione si basa soprattutto sul volontariato, come recita l'articolo 3 del nostro Statuto, e la premiazione di questi soci è, oltre che una manifestazione di gratitudine, anche un incitamento a tutti gli altri a collaborare, nei limiti di tempo e capacità di ognuno, alla gestione delle nostre attività.

Per finire, desideriamo ringraziare ancora il CRAL per aver messo gentilmente a disposizione la capace sala, il nostro socio Beppe Brondino che ci ha allietati con i suoi trucchi magici e i soci che hanno collaborato alla preparazione della sala e alla gestione del guardaroba.

Ruggero Baragiotta

Da questa sinergia sono già nati alcuni progetti (uno di questi è il corso per Animatori) che non sarebbero stati ipotizzabili senza unire le nostre forze. Ma, in attesa di ulteriori sviluppi, ci auguriamo, per l'immediato futuro, di avere il piacere di accogliere i nostri nuovi amici presso la nostra sede, il giovedì sera, come è consuetudine, per chiacchierare di scafi e di vele.

Nuovo Record da Guinness

e-mail: info@lnitorino.it

Urca Delta Colori for record: la grande avventura di una piccola barca a vela

In questo articolo Claudio Vigada ci racconta l'avventurosa navigazione che ha portato il suo modello a vela dalla Liguria alla Corsica battendo il record del Guinness dei Primati precedente.

Sono ormai 4 ore che navighiamo, la luna piena ci accompagna con i suoi riflessi sull'acqua scura: erano le 7 meno un quarto del 25 settembre 2004 quando uscivamo dal porto di Marina degli Aregai e ormai l'oscurità ci avvolge da un po'. Il vento da ovest si mantiene sui 9-10 nodi e ci permette un bel lasco a 4,5 nodi di velocità. L'onda lunga, alta un paio di metri, ci culla dolcemente mentre seguiamo Urca Delta Colori nella notte sul mare appena increspato.

Tutto bello, stupendo, come avevo sperato, come avevo immaginato, anche la barca che porta noi, Free Spirit, un Jeanneau di 37 piedi, procede tranquillo con un filo di motore e il genoa spiegato che ci aiuta a stabilizzare il rollio.

La luce in testa d'albero e i catarifrangenti piazzati sul modello scintillano illuminati dal faretto.

Che sperare di più... che duri fino a Calvi', la nostra meta in Corsica, 85 miglia più a sud del punto di partenza: prima traversata del mar Ligure,

nuovo record di distanza in mare aperto; questo il nostro obiettivo. Sono 27 miglia più del precedente record ufficioso, quasi il doppio del precedente record ufficiale.

Ma sappiamo che tra noi e la Corsica qualche sorpresa ci può attendere: lo "sponsor" Navimeteo che ci fornisce previsioni dettagliate per l'impresa ci ha avvisato della possibilità di incontrare groppi di vento sopra i 25-30 nodi da NE. La depressione che ha generato la situazione meteo propizia che aspettavamo da settimane, si muove diversamente da quanto speravamo e il Mistral era salito oltre i 40 nodi ritardano la nostra partenza. Per problemi organizzativi, ci siamo trovati, quindi, a partire un po' a rischio sperando nella clemenza degli elementi e nelle doti del

modello che era stato progettato e testato per venti fino a max 20 nodi.

Sono le 2 e il vento sta girando: da Ovest a NO, poi a Nord, ora a NE e cala leggermente lasciandoci un po' interdetti. La velocità e' sui 3,5 nodi, le luci della Corsica si vedono all'o-



orizzonte, ma insieme a loro c'è anche altro: sulla nostra sinistra il cielo e' rischiarato da lampi e fulmini. La luna si vela velocemente: in meno di mezzora il cielo è coperto...ora tutto l'orizzonte lampeggia. Il vento ruota completamente a Est e arrivano le prime raffiche: 12 nodi, 14... poi 16... 20...25.

Portiamo Urca Delta Colori sottovento alla barca appoggio e incominciamo il rodeo. L'onda che arriva da E si scontra con quella da O e il mare si copre di spuma bianca: Urca plana, salta, vola: siamo a più di 7 nodi e ci scappa via in un lampo. Ormai l'oscurità e' totale e l'equipaggio ai faretto non si distrae un istante dall'illuminare la prua del modello: con quelle condizioni e a quella velocità, una straorzata o un'ingavonata potrebbero essere letali per la struttura già oltre tutti i limiti di progetto. Lasca la



randa, tienila di timone, ogni tanto sembra perdere il controllo, si impunta, riparte, ci sorpassa...

Gran lavoro di tutti, skipper ed equipaggio, per inseguire la scheggia impazzita tra le onde e tenerla sottovento in condizioni un po' impegnative anche per la barca appoggio.

Sono le 6 del mattino e dopo 2 ore di quel gioco incomincio a perdere lucidità, la vista si affatica, lo stress si accumula. Mi continuo a ripetere "volevi l'avventura... eccotela!!"... ma il più delle volte mi ripeto "quando fa giorno?? Quando arriva un po' di luce e finisce sto casino??!" In quelle condizioni se si fosse rotto qualcosa sarebbe stato

un problema anche solo calare il canotto e recuperare quello che rimaneva del modello...

E finalmente arriva l'alba, il vento cala e il mare si fa meno caotico... incomincio a pensare che forse ce la possiamo fare: alle 7 viaggiamo a 5,5 nodi di lasco pieno e già qualcuno pensa di essere in Corsica per ora di pranzo...poi il vento cala e...

Calma piatta...

Alle 7:30 siamo fermi a dondolare sulle onde: record ufficiale battuto; record ufficioso da battere; poco più di 30 miglia da Calvi' che e' davanti a noi e sembra irraggiungibile... Ci prende un po' lo sconforto: siamo sopravvissuti alla bufera per farci sconfiggere dalla bonaccia. Le 8:30 e nulla cambia, la delusione sembra farsi largo, il nervosismo cresce... ma il "vecio" del gruppo, Franco avvista un po' di vento verso est, ci convince a virare di bordo per andargli incontro e ci arringa: "siamo qui per andare fino in fondo... Calvi' o Calvi'... a costo di soffiare noi sulle vele"...

Forse Urca lo sente e anche lei decide che la nostra avventura non può finire lì: la velocità incomincia ad aumentare: 1,5 nodi, 2, 2,5... ecco abbiamo battuto anche il record ufficioso (58 miglia)... 3 nodi... 3,5: e' festa grande, ci prepariamo il pranzo

nel pozzetto mentre il modello ormai corre tranquillo verso la Corsica. Il vento, mentre ci avviciniamo, aumen-



ta un po', ma la strada e' ancora lunga... sembra di essere arrivati ma il GPS dice che mancano ancora 15 miglia... Facciamo un controllo ogni 30 minuti, ma l'autopilota della barca appoggio ci porta dritti all'entrata del porto.

Alle 18:14 finalmente Urca Delta Colori doppia l'ingresso del porto di Calvi: e' fatta!! 23 ore e 30 minuti per 85,125 miglia marine (e più di 90 effettive).

E' il nuovo record per il Guinness. Non resta che fare i brindisi di rito, smontare la barca e andare a cena e poi, per me: DORMIRE! 40 ore sveglia e, a parte 4 cambi di 5 minuti per "motivi fisiologici", senza mai lasciare sola la mia "piccola" nella sua avventura.

A questo punto non resta che dire un enorme grazie a tutti quelli che mi hanno aiutato, a cominciare dai miei amici modellisti di Torino, navimodellisti ed aliantisti: Ferruccio Rije e Carlo Civardi, Eugenio Pagliano e Sergio Rizzo e tanti altri che non basterebbe una pagina di giornale per citarli tutti.

Un grazie agli sponsor che hanno cre-

duto nel progetto: Maledetta Cartuccia (batterie al litio di bordo); Modelresine spa (materiali compositi per lo scafo); veleria Undersail Italia (vele e consulenza attrezzatura); Targa Tecnica (adesivi e catarifrangenti); Aurora Navimeteo (supporto meteorologico); Yacht Club Marina degli Aregai (sede logistica); Circolo Velico Desiderio (seconda barca appoggio); la società di charter True Blue e i Lions Torino Valentino (barca appoggio Free Spirit); il Colorificio Delta e la N&A inc. (finanziamento progetto).

E infine l'ultimo grazie al "mio" stupendo equipaggio che ha dato il massimo in ogni situazione.



Mauro Fiussello, modellista e skipper perfetto, sempre calmo anche nei momenti più difficili; Ettore Cassetti, buon secondo skipper; Baudolino Mussa, navigatore e addetto alle pratiche di certificazione oltre che Doc. di bordo... una sicurezza averlo insieme; Walter Ferrero, copilota e compagno dei avventura a partire dagli "albori" dell'impresa; Gianni Massa, new entry del gruppo modellisti di Torino, ma già una certezza per precisione ed affidabilità; Franco Genova, modellista da sempre e velista nel cuore... 60 anni di passione e l'entu-

siasmo di un ragazzino.

Impossibile non citare l'"ottavo" membro dell'equipaggio, Lillo Condello, che, impossibilitato a venire con noi, si è sobbarcato le incombenze burocratiche dell'omologazione!

A me non resta che pensare ai programmi futuri, ad una possibile produzione di Urca Delta Colori, a qualche nuovo record da tentare: magari attraversare il Mediterraneo...

Ma soprattutto mi rimane la possibilità di chiudere gli occhi e vedere i miei pensieri e fogli di carta trasformati nella mia "piccola barca dal grande cuore" che corre veloce in quell'immenso blu verso l'orizzonte e a tutti i nuovi e vecchi amici incontrati lungo il percorso. E' stata una grande avventura.

Claudio Vigada

E' disponibile il CD della costruzione, un programma per calcolare e progettare gli scafi in Excel ed il DVD della traversata. Se siete interessati al materiale disponibile o a partecipare alla prossima avventura, potete contattare lo scrivente.

cvigada@to.alespazio.it tel 335 7663252/011 4055882



Il rinnovo dell'iscrizione alla Sezione di Torino della Lega Navale si può effettuare tramite bonifico bancario al seguente indirizzo:

Banca Regionale Europea
Codice banca 6906 - Codice sportello 1004 - Numero di conto 11099

Causali da segnalare e relativi costi:

Nuova iscrizione	Euro 65	se con GVT (FIV) Euro 95
Rinnovo iscrizione	Euro 50	se con GVT (FIV) Euro 80
Nuova iscriz. con barca	Euro 165	(è obbligatoria l'iscrizione al GVT)
Rinnovo iscrizione con barca	Euro 150	(è obbligatoria l'iscrizione al GVT)
Nuova iscr. con solo rimessaggio carrello	Euro 265	
Rinnovo iscr. con solo rimessaggio carrello	Euro 250	

Dal 1° aprile le quote di rinnovo sono ordinari €55,00 Soci tra 18 e 25 anni €33,00

Dal 1° aprile maggiorazione del 10% e dal 1° giugno al 30 settembre 20% sul rinnovo LNI



Sette mesi in barca a vela

Sulla rotta di Ulisse alla scoperta misteriosa e affascinante di nuovi orizzonti, di nuove amicizie e soprattutto alla scoperta di me stessa.

Mi dicevano tutti "sei in pensione, non ti manca nulla,, non fare il corpo morto, viaggia": Viaggiare! Ma come?, da sola? "Certo - mi sono detta -potrei sempre realizzare un sogno di quand'ero bambina: andare su una barca a vela che scivola su un mare di seta e mi porta lontano".....

Chiamo a raccolta vecchi e nuovi amici della LEGA NAVALE.

L'avventura inizia in primavera a bordo di "Sarah" un Hallberg Rassy 38. Partenza da Sanremo al sorgere del sole, giornata primaverile stupenda e soleggiata. Un mare calmo ed una brezza leggera cadenzano l'avanzamento silenzioso della barca, un'autentica primadonna, portamento elegante e gradevole, una vera gioia dei sensi. L'aria elettrizzante mi mette in corpo una sorta di felicità fisica che avevo dimenticato.

Si prosegue con navigazione monotona, mare calmo, assenza di vento. Arriviamo in piena notte alle Eolie dove soffia un forte vento di Sud Est che nella giornata successiva raggiunge raffiche di 40 nodi con mare stato 8. Restiamo a Salina con le sue piccole case di stile moresco e giardini che emanano un intenso profumo di fiori d'arancio, gelsomino e pittosforo. Dopo Salina la Sicilia Davanti a me si stagliano imponenti rocce a picco sul mare trasparente di un turchese profondo; splendide grotte, colori intensi sfumati dai giochi di luce del tramonto..

E' prevista una navigazione notturna. Prima della partenza effettuiamo un rigoroso controllo a tutta la strumentazione e prepariamo termos di tè e caffè. Maglia di lana, felpa, guanti, berretto, cerata e stivali pronti a essere indossati in caso di necessità.

Si leva il vento. Sotto un cielo stellato in un mare nero-blu con passo dolce sull'acqua, spavalda e decisamente grandiosa nel suo incidere, la mia nuova e fidata amica prende il largo.

Al tramonto tra i riflessi rosso arancio del sole calante scorgo un'imponente massa di roccia rosa: brulle scogliere si protendono in un mare color cobalto, tratti rocciosi si alternano a dune di sabbia, è un susseguirsi di piane costiere e di tratti dominati da falesie molto scoscese; visioni d'incanto. Questa è l'Africa!

Dal minareto il canto rituale del muezin ci accoglie nell'incantevole e pittoresco villaggio di Sidi Bou Sai'd. Con la mia vecchia e affezionatissima Leika mi avventuro lungo

stradine lastricate per immortalare le incantevoli casette bianche smaglianti con le porte color turchese. Sulla strada principale al "Cafè des nattes" si può bere dell'ottimo tè alla menta con pinoli e fumare un narghilè. Eccezionale la visita a Cartagine, dove quasi mi perdo in quella vastità di rovine tra blocchi di pietra, spezzoni di colonne, decori e basamenti, dove sono cresciuti fiori, siepi, tutto fuori dal tempo. Il nome di Cartagine, antica capitale punica evoca immediatamente un alone di fascino, mistero, crudeltà, declino.



Altrettanto affascinante è Tunisi dove è tutto più rapido, più sfrontato, più spericolato. Motorini, pullman, taxi, asini e cani si fermano e ripartono improvvisamente e la folla ti spinge lungo le stradine strette e tortuose all'interno della Medina, bianca, piena di cupole, minareti, bazar.

Eccomi pronta a salpare con "Caprice" un Mascot 34. Determinata e vigorosa con tenacia e caparbia mi conduce in un nuovo mare dove tutto è così meravigliosamente ellenico. E' un susseguirsi di baie idilliache, marine luminose, porticcioli, scenari esotici che sembrano favorire la ricerca di sé stessi. L'aria è piena di profumo di rosmarino selvatico, timo, eucalipto, corbezzoli e mirto.

Diamo fondo all'ancora in baie dolci e solitarie per concederci delle pause di tranquillità e riflessione e goderci il mare con un tuffo dalla barca.

Qui è tutto piacevole, il cibo, il vino, la gente; il mare è pulito e l'atmosfera pigra quanto basta..

Segue un altro ingaggio. A bordo di "Margherita" un Gran Soleil 39 lentamente dalla Grecia risaliamo la costa per giungere in Croazia. Il cielo si incupisce, la brezza aroventata si rafforza, l'acqua è increspata, raffiche di vento accompagnate dal frangere di onde via via più alte si schiantano col fragore di un uragano sulla barca. Indossiamo le cinture di sicurezza La piog-

gia cade con forza, la navigazione si fa più impegnativa. Sono al timone, inspiro profondamente, ascolto il vento, e la pioggia che diminuita di forza non me la sento più cadere addosso ma solo accarezzarmi, sottile e leggera. Man mano che ci avviciniamo alla nostra meta il vento cala, il mare si appiattisce, torniamo a sorridere; seduti in silenzio nell'intensa quiete dopo la tempesta ci rifocilliamo con banane, biscotti e cioccolata.

Veleggiamo tra varie isole. Qui rimango meravigliata dalla bellezza della costa, dalle vaste insenature, dai colori del mare, dal cielo terso, da una natura rigogliosa che pensavo scomparsa

Ma.... eccomi pronta a salpare per una nuova avventura: a Carloforte in Sardegna mi aspetta "Williwaw" uno Show 42, barca generosa e tenace, che, come una vera alleata risponde docile ai comandi. Facciamo rotta per le Baleari. Ricordo con nostalgia durante la navigazione l'incontro con i delfini che balzano improvvisamente fuori dall'acqua e si fanno spingere dalle onde di prua, esibendosi in gioiosi salti acrobatici. Si tratta di uno degli spettacoli più suggestivi cui mi sia capitato di assistere a bordo di una barca a vela.

Lentamente, senza fretta navighiamo tra coste incontaminate, ogni isola ha un suo fascino caratterizzato ovunque da acque cristalline, sabbia bianca, terre riarse e la calma più totale.

Ho visto molte barche generose, sane e forti, si dice abbiano un'anima, e che quando sono felici procurano tante gioie.

Affetto e profonda amicizia mi legano alle persone che mi hanno accompagnato in questa avventura dai molti significati, a questa esperienza nei confronti della quale nessun'altra sensazione di felicità è paragonabile.

Oggi dopo sette mesi di imbarco e più di 4.000 Mg di navigazione ritorno con gli occhi colmi di bellezza e di stupore, con l'animo sereno. Sole e vento hanno scavato una ruga in più sul mio volto, ma dentro di me pulsa un cuore, un cuore felice, un cuore di bambina che ha realizzato il sogno della sua vita.

Rossana Fantinati

Calendario delle attività

Prossimi incontri e appuntamenti in sede

Due interessanti appuntamenti con i subacquei della Sezione Archeo-Sub Pedemontem del Circolo Ricreativo dei Dipendenti Comunali Coordinati da G. Piero Bosio e Vincenzo Cirneco.

Ci racconteranno delle numerose scoperte e i segreti nascosti del mondo sommerso, ci sveleranno il piacere dell'andare sott'acqua per rivelare le antiche vestigia nascoste sotto l'elemento che noi velisti navighiamo percorrendolo in lungo e in largo per mare e sui laghi.

giovedì 19 maggio ore 21.00 "I segreti dell'Archeologia subacquea"

giovedì 26 maggio ore 21.00 "Il mistero della Motonave Umbria"

Giovedì 9 giugno ore 21.15 Assemblea Ordinaria dei soci per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo e gli altri Organi Collegiali. (In ultima pagina trovate la convocazione e il modello di delega)

Attività sportiva a Viverone (calendario delle regate)

Domenica 10 aprile 2005 ore 11.00 **Regata di apertura** 2 prove derive tutte cabinati tutti

Domenica 29 maggio 2005 ore 11.00 **Trofeo Ennio Ferrari** 2 prove derive tutte cabinati tutti

Domenica 30 ottobre 2005 ore 11.00 **Regata di chiusura** 2 prove derive tutte cabinati tutti

Ricordiamo che anche le regate organizzate dagli altri circoli velici che si affacciano sul lago



CNT domenica 17 aprile 2005 ore 14.00 **Regata di apertura Trofeo Zaccuti** 2 prove per tutte le classi

AVNO domenica 7 maggio 2005 ore 14.00 **Mem. Venè, Int. Ponant, Zonale Ponant** 4 prove per derive tutte

CNT domenica 12 giugno 2005 ore 14.00 **Trofeo Dante Socco** 2 prove per la classe Optimist

CNT domenica 23 ottobre 2005 ore 11.00 **Regata chiusura Mem.Venè Tr. Bracchi** 2 prove per tutte le classi

Riapre la base nautica di Viverone

Come preannunciato da molti mesi, sono stati applicati i lucchetti ai cancelli della sede nautica di Viverone: il nuovo cancello di accesso al lago e quello del vecchio passo carraio lato strada.

Così l'accesso alla base non è più libero, ma riservato ai soci in regola con le quote sociali, ed è subordinato al possesso della chiave che permette di aprire i lucchetti dei cancelli. Infatti il rinnovo dell'iscrizione alla LNI e al Gruppo Vela Torino, consente di ottenere, su richiesta, la chiave di accesso, previo versamento di una cauzione che verrà rimborsata in caso di restituzione della chiave.

Per evitare di consegnare una chiave per ogni cancello, è stato realizzato un solo tipo di chiave (induplicabile), che li apre tutti, e sono le seguenti:

Chiave A: per chi rimessa la barca

1) apre il cancello di accesso alla base lato strada

2) apre i due cancelli lato lago

Chiave B: per i soci frequentatori

1) apre il cancello di accesso alla base lato strada

2) apre il cancelletto pedonale lato lago.

Pertanto, contestualmente all'atto dell'iscrizione al GVT per il 2005, verrà fornita la Chiave A a tutti i soci che rimessano la barca a Viverone, purché in regola con i versamenti per il 2004.

Per gli iscritti al GVT, verrà consegnata, a richiesta, la Chiave B. Per chi invece possiede la barca e non prevede il rimessaggio, ma richiede l'accesso al lago, è previsto che possa richiedere la Chiave A, iscrivendo la propria barca al registro del Naviglio Marittimo, come previsto dalle disposizioni della P.N. per tutte le barche di proprietà dei soci.

Il socio che non rinnova l'iscrizione, è tenuto alla restituzione della chiave.

Passato un anno dal mancato rinnovo dell'iscrizione, senza aver restituito la chiave, la cauzione verrà incamerata.

Rammentiamo che le suddette chiavi non sono duplicabili.

Naturalmente, la sede nautica richiede ancora numerosi interventi di vario genere, come il riordino dei posti barca, la bonifica del tetto e il riordino della sede.

Ma questo, sarà l'impegno che dovrà assumersi il prossimo Consiglio Direttivo che emergerà dalle elezioni del prossimo 9 giugno.

Il Consiglio



Vista cancello dall'interno della base

LEGA NAVALE ITALIANA

Sezione di Torino

CONVOCAZIONE della ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI

Giovedì 9 giugno 2005 ore 21.15

A norma dello statuto è convocata l'assemblea dei soci, presso la sede di Corso Unione Sovietica 316, in prima convocazione il giorno 8 giugno 2005 alle ore 11.45 ed in seconda convocazione il giorno giovedì 9 giugno 2005 alle ore 21.15

Ordine del Giorno:

- 1) Presentazione di candidati alle elezioni degli Organi Collegiali di Sezione
- 2) Elezione del nuovo Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri di Sezione
- 3) Varie ed eventuali

Possono essere candidati alle cariche tutti i soci in regola con l'iscrizione per l'anno in corso e che abbiano maturato almeno un anno di anzianità di iscrizione alla Lega Navale nella Sezione di Torino. Si raccomanda di far pervenire le candidature almeno cinque giorni prima della data delle elezioni, accompagnate da un breve curriculum.

Durante la presentazione, i candidati potranno esprimere il loro programma e le loro esperienze che intendono mettere a disposizione della Sezione per il triennio di mandato.

Le operazioni di voto sono previste non prima delle 22,15 e termineranno al più tardi dopo un'ora dall'inizio.

Per partecipare all'elezione, dare o ricevere deleghe, bisogna essere in regola con la quota associativa. Si ricorda che, in base al regolamento nazionale in vigore, è ammessa una sola delega a persona.

L'elenco dei candidati per i tre collegi sarà esposto nella bacheca di Sezione.

Torino il 5 aprile 2005

Il Presidente



Assemblea ordinaria del 9 giugno 2005

DELEGA

(ogni socio può avere una sola delega)

Il sottoscritto

Socio della Lega Navale Italiana della Sezione di Torino: tessera n°.....

delega il socio tessera n°

a rappresentarlo con diritto di voto all'assemblea dei soci del 9 giugno 2005

firma

ORARIO DI SEGRETERIA

dal Lunedì al Venerdì dalle 15.30 alle 19.00

www.lnitorino.it

e-mail info@lnitorino.it